

Marcegaglia: «Uniamo le forze nella competizione globale»

G.Pog.

«Non ci sarà crescita economica, un'occupazione e un progresso sociale soddisfacenti se il G7 non unirà le proprie forze per affrontare la dura competizione globale». La «stella polare deve essere la competitività», solo in questo modo si «potranno difendere la dignità e i diritti dei lavoratori».

Dal G7 lavoro in corso a Cagliari, Emma Marcegaglia, presidente del Business 7 ieri ha richiamato il rapporto Draghi sulla competitività, perché «senza essere forti rischiamo di perdere la battaglia con Cina, India e Stati Uniti». Anche la rappresentanza delle imprese è coinvolta nella discussione sull'action plan che dovrà affrontare tre grandi temi per i Paesi del G7: l'intelligenza artificiale, l'invecchiamento della popolazione, l'aggiornamento delle competenze. La presidente di B7, nel suo intervento ieri di fronte ai ministri del Lavoro dei sette Paesi, ha ricordato le «molteplici transizioni che stanno rimodellando le società e le economie di tutto il mondo, offrendo opportunità di crescita senza precedenti», e ha evidenziato tre priorità d'azione per le imprese: la prima, è migliorare l'accesso all'istruzione e affrontare i divari occupazionali. «Ciò comporta la riforma dei sistemi educativi - ha aggiunto - per sviluppare, in stretta collaborazione con il settore privato, programmi di formazione specializzati per allinearsi alle esigenze emergenti del mercato del lavoro. Occorre dotare le giovani generazioni di competenze e conoscenze aggiornate sulle tecnologie e le tendenze emergenti. È fondamentale rimuovere tutte le barriere che impediscono o riducono l'accesso all'istruzione e alle carriere Stem - in particolare per le donne e le ragazze - promuovendo la formazione tecnica e scientifica fin dalla più tenera età».

La seconda priorità consiste nell'attuare politiche attive del mercato del lavoro: «Ciò implica - ha aggiunto l'imprenditrice - una stretta collaborazione con le imprese per identificare le lacune del mercato del lavoro e offrire una formazione più accurata». Infine occorre «migliorare la resilienza dei nostri sistemi di welfare, promuovendone l'efficienza e la sostenibilità per affrontare le sfide del nuovo contesto economico e sociale».

Quanto all'intelligenza artificiale, «può aumentare la produttività e può anche rispondere al grande calo demografico che si registra in tutta Europa. Ovviamente siamo per una regolamentazione seria, che però non uccida l'innovazione». Ma lo sviluppo dell'IA chiama in causa l'aggiornamento delle competenze: «Servono moltissimi investimenti in educazione e in formazione, assieme alle imprese, per

dare ai giovani le competenze digitali e la conoscenza dell’Ai e le soft skills per adeguarsi a un mercato di lavoro che cambia», ha aggiunto.

A margine dal summit , la presidente del B7 ha risposto anche ad una domanda sulla manovra: «Deve essere prudente, l’attenzione all’equilibrio dei conti è importante per una sostenibilità a lungo termine. Pensiamo che sia assolutamente importante rinnovare il taglio al cuneo fiscale contributivo con i vantaggi che vanno tutti ai lavoratori, perché pensiamo che i lavoratori debbano avere più salario e la lotta all’inflazione deve esserci. Questo è il tema più importante».

Altra priorità gli investimenti 5.0, «vorremmo che si andasse avanti, magari semplificando perché questo potrebbe essere un supporto agli investimenti molto importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA